

Sentiero Urbano della Libertà n° 1

Tappa 2 Contra' Santa Corona



Per raggiungere la presente tappa, partendo da Piazza Biade, si va verso **Corso Palladio** e all'inizio della discesa si prende a sinistra **Contra' Santa Corona**: la vista è dominata dalla Chiesa di Santa Corona, Chiesa - museo che contiene alcuni capolavori dell'arte vicentina, tra cui "Il Battesimo di Cristo" di Giovanni Bellini, inserito come pala nella splendida cappella Garzadori.

Oltre la chiesa si trovava l'ingresso all'Istituto Tecnico Alessandro Rossi.

Istituto Rossi: Dante Caneva allievo

Alessandro Rossi fu il grande imprenditore che fondò l'Istituto tecnico nel 1878. La sede storica era tra le mura dell'ex convento di Santa Corona, a lato della chiesa. Fu duramente danneggiata dal bombardamento del 14 maggio 1944.

Se il Liceo Pigafetta rappresentò uno dei centri più importanti dell'avversione al fascismo tra i giovani, anche l'Istituto Rossi divenne una scuola con una forte presenza di studenti che poi confluirono tra le fila della Resistenza.

Uno di questi giovani è Dante Caneva, il Comandante della banda dei Piccoli Maestri dopo il rastrellamento di Malga Fossetta. Così ricorda i timidi approcci con il gruppo di Giuriolo.



"Frequentavo l'istituto tecnico industriale A. Rossi, allora a Santa Corona, attuale sede del Museo Naturalistico e Archeologico. Le lezioni di sessanta minuti precisi senza sconto terminavano a mezzogiorno per riprendere alle ore 14. Quattro ore al mattino, quattro al pomeriggio in parti uguali. Nell'intervallo di mezzodì mi recavo in fretta a casa per il pranzo. Abitavo in corso Fogazzaro, alcune decine di metri prima della chiesa dei Carmini. Nei miei rientri non era infrequente imbattermi in un gruppetto di persone, più o meno sempre quelle, all'angolo tra corso Fogazzaro e via delle Beccariette. Erano davvero dei tipi interessanti che ben presto calamitarono la mia attenzione. Io avrò avuto sedici diciassette anni. Sapevo chi erano: di fama, dal giornale cittadino, dall'esperienza che stavo facendo. E poi certe cose si sanno: per esempio che le loro idee non collimavano per niente con l'Idea imperante, che la loro impermeabilità all'andazzo di moda era totale. Dei solisti, non certo dei corifei.

Toni Giuriolo, Neri Pozza, Antonio Barolini, Mario Dal Pra, Giuseppe Faggin, Licisco Magagnato appoggiato alla sua inseparabile bicicletta, facevano spesso gruppo animato sotto il portico di quell'angolo di strada sopra il quale c'era l'appartamento di Toni Giuriolo; il primo incontro con il quale avvenne sull'Altipiano, ma con la cui figura avevo familiarizzato proprio in quei ritorni da scuola. In me scattò tanta curiosità, mista a simpatia. Così, quando passavo accanto a loro, trovavo naturale rallentare per captare qualche parola, per carpire anche un sussurro: scuola inconscia prima, di edificazione sempre più consapevole poi. Una scuola alternativa, passami il termine, visto che ne frequentavo una tecnica. Di quegli incontri permangono in me dei lampi."

Roberto Pellizzaro, "Il letto era l'erba", La Serenissima 2011, pp. 46-47

Foto da: <https://salutidavicenza.it/itis-rossi/>